

Scuola per i ministeri: mercoledì l'inaugurazione

Al via l'anno 2008-2009

L'inaugurazione avverrà mercoledì prossimo, 15 ottobre, alle ore 19.30, con una lectio divina tenuta dal Vescovo coadiutore Mons. Ambrogio Spreafico.

Anche quest'anno, le lezioni si svolgono il mercoledì presso i locali della parrocchia di S. Paolo Apostolo nel quartiere Cavoni, a Frosinone; si protrarranno dal mese di ottobre 2008 fino a maggio 2009 e i par-

tecipanti saranno suddivisi a seconda della loro eventuale partecipazione (attestata) agli anni precedenti, nelle modalità che seguono:

I anno: è aperto a tutti. Per l'iscrizione bisogna compilare il modulo allegato e consegnarlo o inviarlo presso la segreteria della curia. Dalle ore 19-20: "La professione della fede cristiana", ore 20-21: "Introduzione alla Lectio divina".

II anno: è riservato a coloro che hanno frequentato e completato il primo anno e sono in possesso dell'attestato di partecipazione. Dalle ore 19-20: "La celebrazione del mistero cristiano", ore 20-21: "Lectio divina".

III anno: è riservato a coloro che hanno frequentato e completato il secondo anno e sono in possesso dell'attestato di partecipazione. Dalle ore 19-20: "I ministeri nella Chiesa", ore 20-21: "Lectio divina".

Informazioni ed iscrizioni...

Per ogni altra eventuale informazione è possibile rivolgersi a: don Giacinto Mancini (0775.863128) o al sig. Donato Indino presso la segreteria dell'Episcopio di Frosinone (0775.290973).

Per le iscrizioni, invece, potranno essere effettuate o presso la segreteria dell'Episcopio - in via dei Monti Lepini 73, a Frosinone - oppure direttamente presso la Scuola dal 15 ottobre al 15 novembre.



La chiesa frusinate di S. Paolo Apostolo dove si svolge la Scuola

**Diocesi di
Frosinone
Veroli
Ferentino**



SCUOLA PER I MINISTERI

2008-2009

INAUGURAZIONE
Mercoledì 15 ottobre ore 19,30
Parrocchia San Paolo ai Cavoni - FROSINONE

**LECTIO DIVINA TENUTA DAL VESCOVO
MONS. AMBROGIO SPREAFICO**

Le iscrizioni per l'anno 2008-2009 si possono effettuare presso la segreteria della Curia (sig. Donato Indino 0775.290973) o presso la segreteria della Scuola dal 15 ottobre fino al 15 novembre 2008.

UFFICIO SCUOLA

1/ *Assemblea dei docenti: martedì alle 17*

Come ogni anno, le attività dell'ufficio riprendono con l'assemblea di inizio anno scolastico degli IdR: appuntamento alle ore 17 presso l'Episcopio di Frosinone, martedì prossimo, 14 ottobre.

In questa occasione di incontro, ci sarà anche l'occasione di incontrare il vescovo coadiutore, Mons. Ambrogio Spreafico.

Inoltre, nel corso dell'assemblea saranno rese note le proposte di formazione e di aggiornamento per gli IdR per il corrente anno pastorale.

2/ *Intanto...*

I docenti della scuola elementare paritaria "Santa Giovanna Antida" di Ceccano e della *Fondazione Alessandro*



Il prof. Gianni Guglielmi, direttore dell'ufficio scuola diocesano



Kambo di Frosinone hanno partecipato nel mese di settembre al corso di aggiornamento "Metodi educativi a confronto", articolato secondo i seguenti contributi: "Gli ... errori di mamma e papà" del dott. Gianni Astrei, pediatra, responsabile locale del movimento "Scienza e vita"; "La relazione educativa", della dott. ssa Pia Savino, psicologa e psicoterapeuta; "I no che fanno crescere", del prof. Giovanni Guglielmi, docente di scuola superiore e responsabile dell'ufficio scuola della diocesi; "La gestione del gruppo classe", della dott. ssa Antonella Carlini, Dirigente Scolastico dell'istituto comprensivo di Castro dei Volsci. L'iniziativa proseguirà, con le stesse tematiche, con un "Progetto Genitori" rivolto alle famiglie degli alunni.

Si tratta di una delle proposte che la nostra Diocesi intende promuovere per rispondere alla questione dell'emergenza educativa, sulla scia delle indicazioni del Santo Padre e degli orientamenti scaturiti dagli ultimi incontri del

consiglio pastorale diocesano. È stato un primo passo per un cammino più intenso verso la pastorale scolastica che si faccia carico della sfida educativa che i cristiani vogliono raccogliere e che non può avere come risposta solo la presenza dell'insegnamento della religione all'interno della scuola, ma ha bisogno del coinvolgimento e della testimonianza di tutti i cristiani che, a vario titolo, lavorano nel servizio educativo.

A tal proposito, tra le iniziative di aggiornamento rivolto sia ai docenti di religione che ai docenti delle varie discipline, l'Ufficio Scuola Diocesano prevede per quest'anno un percorso formativo sulla figura e l'opera di Emmanuel Monieuer per riscoprire la quanto mai attuale visione antropologica e la conseguente concezione pedagogica.

Pagine a cura di
ROBERTA CECCARELLI

L'Abc della liturgia/57

Il corpo nella liturgia: gli atteggiamenti

*Stare in ginocchio -
inginocchiarsi (I parte)*

PIETRO JURA*

Davanti a Dio, l'uomo s'inginocchia. S. Paolo lo ricorda ai cristiani: "Per questo, io piego le ginocchia davanti al Padre" (Ef 3, 14). Meno usata di una volta, la posizione di pregare in ginocchio o l'atto di inginocchiarsi, esprime innanzitutto:

- la fede nella presenza di Dio, come dice il Salmo: "Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati" (Sal 95, 6);

- l'umiltà, il sentirsi piccoli, peccatori;

- la venerazione del Mistero, l'adorazione, l'intercessione, la supplica (soprattutto quella personale e privata), la sottomissione, la piccolezza e la compunzione davanti a Dio, senza umiliazione, ma con la convinzione che Dio colma la povertà della nostra vita con i suoi doni;

- la completa disponibilità ad accogliere la sapienza di Gesù, come fece quel tale che corse incontro a Gesù e si gettò in ginocchio davanti a lui chiedendogli che cosa dovesse fare per avere la vita eterna (cf. Mc 10, 17).

- la penitenza: nei primi secoli il gruppo dei penitenti era anche chiamato dei "genullectenti"; ricordiamo ancora nei giorni penitenziali l'invito ad inginocchiarsi in determinate circostanze.

Nella Bibbia, quest'atteggiamento è presente nei contesti in cui si vuole manifestare umiltà, adorazione e penitenza: Daniele prega in ginocchio nell'esilio (Dn 6, 11); i fratelli di Giuseppe, in Egitto, si prostrano davanti a lui con sentimenti di colpa e di timore (Gn 42, 6); i ventiquattro anziani dell'Apocalisse si prostrano in atteggiamento umile ed adorante davanti a colui che sta seduto sul trono (Ap 4, 10); Paolo prega in ginocchio nel commiato dai suoi discepoli di Tiro e Mileto (At 20, 36; 21, 5); Pietro s'inginocchia e prega prima di risuscitare la donna morta (At 9, 40); Gesù prega in ginocchio (cf. Lc 22, 41).

(continua domenica prossima)

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano
(liturgia-fr@virgilio.it)